THE ONLY ITALIAN NEWSPAPER PUBLISHED IN CHAUTAUQUA COUNTY

ABBONAMENTO
Un anno $1.50
Sei Mesi..... 1.00
Una copia .....5 soldi
ESTERO IL DOPPIO

IL RISVEGLIO

Italian Weekly Newspaper

GIORNALE ITALIANO INDIPENDENTE

Lettere, Money Orders, etc. indirizzare tutto a
Il Risveglio Publishing Co.
47 F. Second Street
Dunkirk, N. Y.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Anno VII. DUNKIRK, N. Y., SABATO, 27 AGOSTO 1927 Num. 35

A sacrifizio compiuto

Sacco e Vanzetti sono caduti, vittime gloriose ed immortali, sulla breccia del pregiudizio e del bigottismo, inconquistati. Ma la loro morte non è stata vana, come non è stato vano il loro martirio di sette lunghi anni. Ed oggi, dinanzi al mondo intero, questa giustizia crudele ed inconcepibile, che pretende delle vittime innocenti e lascia generalmente sfuggire i colpevoli, si trova esposta alla fiaccola scrutatrice della verità, che non si arresta di fronte alla siepe frastagliata delle parole vuote, ma ama spingersi ove il mistero è maggiore, per diradarlo.

Perchè, di fronte al loro appello alla Corte Suprema degli Stati Uniti che, per quanto di esito dubbio, costituiva, ciononpertanto, una nuova speranza di luce, i signori del Massachussetts non hanno avuto il pudore di attendere ancora un poco? Era la loro sete di sangue così forte da non po permettere neanche un respiro di un paio di mesi?

E perchè, nell'affrettarsi a compiere l'assassinio legale, non hanno neanche atteso il risultato dell'investigazione sul voluto bombardamento della casa di un giurato, che ha dato loro occasione di abbandonarsi ad un nuovo can can di vendetta e di odio?

La casa del giurato fu oggetto di una bomba. Questa è la sola cosa che non lascia alcun dubbio. Ma da chi fu essa messa e per quale miracolo i suoi voluti occupanti rimasero illesi? Ragioniamo.

Si disse che l'esplosione era stata dall'interno all'esterno e che tre dei quattro muri principali erano caduti. Si disse anche che dei frammenti del fabbricato fossero stati lanciati ad oltre un miglio lontano dal luogo della esplosione. Come potevano, quindi, gli abitatori della casa, SE C'ERANO, uscirne del tutto illesi? E se non c'erano, per quale ragione si è detto che c'erano?

Il giurato condiscendente ha avuto la promessa di indennizzi lauti dallo Stato. Il Governatore, infatti, lo proclamò solennemente mediante una dichiarazione inopportuna e pregiudiziale. Ed i suoi amici hanno iniziato una colletta per risarcire il giurato non solo nella ricostruzione della casa, quanto nel trovare dolcissima la pillola della voluta paura.

Supponiamo per un momento — ed i fatti potrebbero provarlo — che la cosidetta bomba fu deposta in luogo conveniente da persona amica, e non da vendicatore feroce, non avrebbe questo fatto solo la potenza di mostrare a quali metodi sono discesi, i nemici di Sacco e Vanzetti, o coloro che volevano ad ogni costo trovare una giustificazione qualsiasi del loro operato?

Noi andiamo in giro pel mondo ad annunziare la nostra civiltà. E ci duole che il mondo, dando più peso ai fatti che alle parole, provi che essa non è che una delle solite imposture che si usano ammannire agli ingenui. A distruggere la critica sarebbe bastata la luce completa. Ma la luce completa non poteva far piacere a coloro che avevano complottato la distruzione dei due fieri apostoli della giustizia sociale. Essa avrebbe scoperto gli altarini che si voleva ad ogni costo tener nascosti. Ed ora che hanno bruciato vivi i due martiri innocenti, cercheranno, con tutti i mezzi possibili, di addormentare la pubblica opinione che chiederà prove più convincenti e giustizia distributiva più equa.

Il dovere della gente onesta è, quindi, di tenere accesa la fiammella della giustizia nel cuore di coloro che potrebbero soffiarvi su e sopprimerla. E la fiammella della giustizia non significa rancore, o violenza, ma unicamente una ricerca persistente delle ragioni della fretta che hanno ingigantito nell'animo dei liberi, noi compresi, il dubbio sulla colpevolezza dei giustiziati.

Sacco e Vanzetti sono morti da uomini di fede e di coraggio sulla breccia delle loro idee politiche che non sono le nostre, perchè noi crediamo che gli ideali da essi sostenuti siano purtroppo delle utopie, ai tempi che corrono. Con la razza umana assetata di oro e di sangue innocente, i pochi che coltivano ideali di giustizia, di fratellanza, di uguaglianza, non potranno che essere classificati nel numero dei sognatori. Ma è bello sognare la rigenerazione umana e la sua emancipazione dall'egoismo e dallo sfruttamento organizzati! E coloro che non sono stati ancora in grado di tradurre il loro sogno in atto, hanno bene il diritto di sognare ancora.

Sacco e Vanzetti sono morti sulla breccia, sognando una giustizia meno brutale ed una famiglia umana meno feroce ed egoistica. Ed hanno mostrato che solo coloro che hanno fede muoiono da forti.

Paragoniamo i due giustiziati, che riaffermano la loro innocenza durante gli ultimi attimi della loro vita fuggente, e poi gridano a voce alta il nome dell'Ideale pel quale hanno combattuto e sono caduti, ai patriottissimi di oggi, che vi infarciscono di paroloni vuoti ma, quando il tempo di salire sulla breccia del sacrifizio personale è giunto, amano tentennare agli svolti perchè coloro che sono più ingenui, o più coscienti, cadano per loro, e troveremo il segreto della forza ideale che i tiranni temono e che i popoli finiranno presto o tardi con l'ottenere.

Sacco e Vanzetti sono caduti. Uomini di fede diversa, non possiamo fare a meno dal chinare la fronte, rassegnati e pensosi. Se coloro che non la pensano come noi hanno il coraggio di morire cantando, come cadde Mameli sugli spalti della Repubblica Romana del 1849, vuol dire che il loro ideale è più pratico, o che la loro fede è più viva.

Uomini di fede e di ideali, inchinatevi con noi sul feretro dei due combattenti caduti sulla breccia per la difesa del loro ideale e della loro fede, senza un palpito di paura, od una parola di rimpianto. E trovate, nella condotta di questi due martiri, l'ispirazione sufficiente alla lotta in difesa dei diritti umani, sempre più calpestati, e della giustizia che, ad onta di coloro che cercano ancora di soffocarla nel pregiudizio e nel sangue, finirà col trionfare ad onta di tutti i Fuller, di tutti i Thayer, e di tutti i persecutori di questo mondo.

Per un momento almeno, diventiamo coscienti, o codardi, e lasciamo cadere sui feretri dei caduti una lagrima di ammirazione e di rimpianto.

Libero

Studente accusato d'aver uccisa la propria madre

Chicago, Ill. — Un orribile delitto, in seguito alla scoperta del cadavere d'una ricca signora attempata nella cantina della sua casa, avvenuta una settimana fa, sta per venire alla luce.

La polizia, in seguito all'autopsia del cadavere, scoperto dal marito della vittima, da vario tempo separato da questa, è venuta nella conclusione che l'assassinio è stato compiuto dal figlio, certo Harry Hill, di Streator, d'anni 22, graduato da un Collegio di Chicago, noto per la vita di orgie e di giuoco a cui s'era abbandonato.

Di recente il giovane, stava per essere processato per avere falsificato dei checks di 400 e di 1200 dollari.

Il padre di lui, il Dott. H. C. Hill, un medico famoso, era venuto in soccorso del figlio per salvarlo dalla prigione.

La polizia s'è data alla ricerca del sospetto matricida, ma sinora nessuna traccia si ha di lui.

Il delitto sarebbe stato causato dal criminale desiderio d'impossessarsi della fortuna della madre.

Il fatto che il giovane Hill sia sparito, avvalora di più la supposizione ch'egli si sia macchiato dell'orribile delitto.

Abbonatevi a "IL RISVEGLIO"
$1.50 all'Anno

The Western Skyline

La necessaria diffida

La constatazione che il capitalismo anglosassone, dopo essersi impadronito delle principali industrie italiane insiste nel fornire, con prestiti diretti o indiretti, attraverso organi statali o parastatali, al governo italiano i mezzi per sostenersi, senza sorprenderci ci impensierisce.

Che le azioni o le obbligazioni di una o più anonime passino dalle casseforti dei capitalisti italiani in quelle dei capitalisti stranieri, può esser doloroso, ma non esula dalla normalità delle leggi economiche. Ciò attesta semplicemente che in Italia vi è una scarsità paurosa di capitale circolante onde i finanzieri sono costretti a procurarsene vendendo oltre confine titoli industriali. Attesta che all'estero, invece, nonostante la proclamata incapacità economica dei regimi democratici, il capitale abbonda, sì che se ne rende conveniente l'investimento in paesi poveri e arretrati ove l'interesse sia più alto.

Fenomeno, ripetiamo, naturale e logico, se pur non simpatico, e che potrebbe esser corretto solo con una politica finanziaria che non pompasse dalle tasche dei contribuenti tutto il danaro liquido, che non forzasse quindi il passaggio in mani straniere delle industrie vive del paese. Politica, questa, che dovrebbe esser la sola di un governo NAZIONALE nel vero senso della parola, ma di cui sarebbe sciocco aspettare la attuazione da parte di un regime che la nazione sacrifica alle sue smanie di fasto, alla necessità di difesa della sua tirannide.

Ma quando i prestiti alle industrie private godono della garanzia sussidiaria dello Stato, quando altri prestiti vengono concessi dalla finanza internazionale ad enti parassatali: municipi, provincie, ecc. quando si parla di concessioni di privilegi su imprese che interessano direttamente la prosperità o la ricchezza della nazione (ferrovie, porti, impianti elettrici ed idraulici, telegrafi, telefoni, ecc.) si esce dal campo puramente economico per entrare in quello politico.

Se l'asservimento economico è deplorevole, quello politico è insopportabile, e perciò spetta a noi, fuorusciti, legittimi rappresentanti del popolo italiano, oppresso ma non rappresentato dal governo fascista, far sentire all'estero la nostra parola.

E' indispensabile per noi e per l'Italia.

Nulla vale infatti a conservare un regime come l'appoggio della finanza internazionale che alla durata dello stesso sia interessata. Valga l'esempio della Turchia sultaniale, valga quello della Russia czarista.

Le oppressioni senza nome, le stragi degli Armeni e dei Greci, il terrore sanguinoso del Sultano rosso, la corruttela della amministrazione e della giustizia, non trovarono eco efficace presso i governi civili soprattutto perchè la finanza internazionale, che aveva investito larghissimi capitali nei prestiti ottomani, che controllava le dogane, che sovvenzionava tutti i servizi pubblici, era direttamente interessata alla durata di un regime inetto e feroce, ma che le assicurava lauti dividendi.

E come l'Impero dei Sultani, quello degli Czar fu sostenuto dai banchieri di Londra e sopratutto di Parigi, perchè il capitale francese era largamente impiegato nei prestiti russi, nelle ferrovie, nelle fabbriche d'armi ecc. ecc. e si temeva, come di fatto è avvenuto, che la caduta dello Czarismo importasse la fine dello sfruttamento internazionale del popolo russiano.

Così le improvvise ed ingiustificate simpatie che il fascismo gode presso il governo conservatore inglese e presso l'alta finanza americana, dipendono non da affinità politiche, ma dall'afflusso di capitali anglosassoni, investiti in imprese direttamente o indirettamente legate alla esisenza dell'attuale regime italiano.

E così l'aumento e la facilità di tali investimenti costituiscono un ostacolo, e non dei minori, alla rivincita del popolo italiano sui banditi che lo tengono in catene, al rifiorire della libertà e della civiltà nella nostra patria.

Ma se è per noi di capitale importanza mettere in guardia il capitale straniero contro il pericolo che simili investimenti politici rappresentano, di importanza anche maggiore lo è per l'avvenire dell'Italia.

A parte il fatto che simili aiuti politici si ottengono solo a patto di gravissimi pesi economici, che continuano a gravare sui successori, la posizione dello stato debitore verso quello creditore è di un vero e proprio mancipio.

Se la debitrice Turchia, per tenerci agli esempi già citati, dovette assoggettarsi al regime avvilente delle capitalazioni, la Russia dovette, nonstante le contrarie simpatie dello stesso Czar e della camarilla di corte, accentuare, costrettavi dalla pressione dell'alta finanza francese, quella politica estera antigermanica che fu non ultima causa della guerra mondiale.

E, poichè massimamente nella politica estera si mantiene il vassallaggio, noi vediamo già l'Italia fascista diventata una semplice pedina nel giuoco politico internazionale dell'Inghilterra, senza alcuna autonomia propria, a volta a volta bellicosa e pacifista a seconda che giovi al foreigne Office servirsi contro la Turchia, la Russia o la Cina dello spaventapasseri fascista, o convenga appoggiare lo "spirito di Locarno".

Rivestendo adunque i prestiti e gli investimenti politici esteri il duplice carattere di ausilio agli oppressori d'Italia e di asservamento del popolo Italiano, è indispensabile che i partiti che rappresentano la vera volontà del popolo, che, oggi esuli, saranno chiamati in un futuro certo, a reggere le sorti di un'Italia liberata, annunziano sin d'ora, chiaro e forte, che saran dichiarati nulli e privi di qualsiasi valore tutti gli impegni economici presi o garantiti dal presente governo, o da enti privati o pubblici in qualsiasi modo dal governo dipendenti.

Non si potrà invocare, come si è fatto nei confronti della Russia bolscevica, la necessaria responsabilità dei successori. Non si potrà invocare la buona fede dei risparmiatori che "non potevano prevedere".

Sia chiaro e patente sin d'ora che il popolo italiano, non identificatesi, ma in guerra dichiarata col fascismo, non riconoscerà come suoi creditori, ma riguarderà come suoi nemici coloro che forniscono al fascismo i mezzi per ribattere le sue catene.

Sia certo che la caduta del fascimo importerà l'annullamento di tutti gli impegni e gli accordi dal fasci-

(Continua a pagina 8.za)

I due martiri Sacco e Vanzetti muoiono da eroi

I particolari della loro esecuzione

Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti chiusero degnamente con il loro contegno fiero ed eroico la orribile tragedia che si è prolungata per ben sette anni.

Quando il guardiano delle prigioni verso le 9 di sera comunicò separatamente a Madeiros, a Sacco ed a Vanzetti, che si dovevano preparare a morire, dopo la mezzanotte, i tre uomini accolsero serenamente la notizia. Vanzetti commentò: "Bisogna inchinarsi all'inevitabile".

Un'ora più tardi il guardiano visitò ancora i tre prigionieri per comunicare loro che l'ordine della esecuzione sarebbe stato il seguente: Madeiros, Sacco e Vanzetti, in ragione della loro età.

Due minuti e quarantasette secondi dopo la mezzanotte, Madeiros entrò nella camera dell'esecuzione. Nove minuti e 35 secondi dopo la mezzanotte era morto. Pochi secondi dopo veniva condotto presso la sedia elettrica Nicola Sacco. Egli era pallido, ma forte e vigoroso, con un viso deciso ed attento. Si avanzò verso la sedia elettrica con passo sicuro e mentre si sedeva sopra, gridò in italiano, con voce ferma e squillante: "Viva l'anarchia". Mentre i carnefici gli stringevano le cinghie attorno alle gambe, alle braccia ed al torso, per renderli aderenti alla sedia, Sacco parlò in inglese con tono più calmo e disse: "Addio moglie mia e figli miei e amici tutti". Quindi guardò attorno i testimoni silenziosi dello Stato e aggiunse: "Buona sera signori".

Le sue ultime parole, dette mentre gli veniva stretta la cinghia attorno alla fronte furono: "Addio mamma".

Sacco era entrato nella camera della morte alle ore 12,11 e venne dichiarato morto alle ore 12,19.

L'esecuzione di Vanzetti

Due guardie uscirono dalla camera della morte e ritornarono conducendo Vanzetti. Egli appariva il più tranquillo e deciso dei tre. Strinse la mano appena varcata la soglia ad uno dei secondini che egli riconobbe e dopo afferrò la mano di altri, mentre si avvicinava alla sedia. Senza un fremito egli prese il suo posto tra le braccia metalliche della sedia fatale e quindi, nella maniera più semplice disse:

"Desidero dirvi che io sono innocente e non ho mai commesso alcun delitto, ma qualche volta, solo qualche peccato. Vi ringrazio signor guardiano, di tutto ciò che avete fatto per me. Io sono innocente di ogni delitto, non soltanto di questo, ma di tutti. Io sono un uomo innocente".

Vanzetti ebbe una breve pausa, poscia, mentre l'ultima cinghia, quella che sorregge la testa, gli veniva aggiustata, pronunciò le ultime parole di perdono che ricordano quelle leggendarie che Cristo disse sul Golgota:

"Desidero perdonare alcuni per quello che essi stanno facendo a me".

La sua voce risuonò triste senza odio nè rancori. Egli era entrato nella camera alle 12,20 e 38 secondi a. m. e venne dichiarato morto alle 12,26 e 55 secondi a. m.

Nell'insieme la triplice esecuzione si è svolta in 24 minuti.

I corpi di Sacco e Vanzetti, vennero rimossi subito dopo l'esecuzione, nella sala mortuaria della prigione dove il Dott. George D. McGrath ha proceduto all'autopsia dei cadaveri, i quali saranno consegnati al Comitato Sacco-Vanzetti.

Il corpo di Madeiros sarà trasportato a New Bedford, dove dimora la sua famiglia.

Alla esecuzione hanno assistito, oltre al direttore della prigione, Hendry; lo sheriff Samuele Capen, della Contea di Norfolk, dove avvenne il delitto per cui i due condannati sono stati ingiustamente mandati a morte; il Dott. CcGrath ed il chirurgo statale Williams; W. E. Playfair dell'Associated Press, in rappresentanza ufficiale di tutta lastampa; il Dott. Howard A. Lotrop ed il Dott. William Otis Faxin, come invitato dal direttore delle carceri. I quattro medici esaminarono i tre cadaveri per constatare l'avvenuto decesso.

Come la notizia venne comunicata ai giornali

In un padiglione che sorge nel cortile della prigione erano riuniti i giornalisti americani e stranieri in grande numero, che avevano trasformata la sala in un ufficio stampa pieno di telefoni e di apparecchi telegrafici, collegati con le linee principali per comunicare, appena conosciuti i particolari dell'esecuzione, in tutti gli angoli del mondo.

Ciò che essi fecero non appena il rappresentante dell'Associated Press, uscì dalla camera della morte e riferì ai suoi colleghi, tutto quello che aveva visto e sentito, servendosi anche di note stenografiche per le precise parole che erano state dette dai due martiri, sul punto di morire.

Come le due donne dolenti appresero la notizia

In tutta questa orribile tragedia le figure più degne di simpatia e di pietà sono Luigia Vanzetti, che dopo diciannove anni potè vedere il fratello solo per dargli l'abbraccio ed il bacio della morte, e Rosa Sacco, la moglie fedelissima che ha lottato con un coraggio ed una abnegazione senza pari per sette lunghi anni, nel tentativo inane di strappare il marito, che ella sa innocente, all'orribile morte. Entrambe le donne hanno passato la notte in una camera a Beachon Hill a poca distanza dalla State House, dove ricevettero comunicazione telefonica che tutto era finito, tre minuti dopo avvenuta l'esecuzione di Vanzetti. Le due donne scoppiarono in pianti disperati e le loro grida di dolore e di protesta furono così alte e raccapriccianti, che tutto il vicinato si svegliò e per tutta la notte, sino all'alba, nessuno potè più dormire.

Per Domenica, 28 Agosto, alle ore 2 p. m., in Boston, Mass., è stato organizzata una grande processione funebre alle salme dei due martiri innocenti, col concorso di molte migliaia di persone, che vi si recheranno da tutte le parti degli Stati Uniti; dopodichè, entrambi saranno cremati.

Le ceneri di Bartolomeo Vanzetti, saranno consegnate alla Signorina Luigia Vanzetti, sorella del morto, venuta espressamente dall'Italia per dare l'ultimo bacio al fratello, la quale poi, porterà con sè al suo ritorno la dolorosa reliquia per seppellirla nella tomba di famiglia nel paese nativo, mentre le ceneri di Nicola Sacco, saranno riconsegnate alla desolata moglie, che per sette lunghissimi anni, lottò vigorosamente a fianco del Comitato di Difesa, per strappare dalla sedia elettrica il suo amato ed innocente Nicola ed il non meno innocente Vanzetti.

Così si è chiusa la lunga tragedia che per molti anni ha tenuto il mondo intero nella più viva agitazione.

I DUE MARTIRI DELL'IDEALE

VANZETTI SACCO

"IL RISVEGLIO"

Independent Italian Weekly Newspaper

Published by
IL RISVEGLIO PUB. CO.
47 E. Second Street Dunkirk, N. Y.
Telephone 4828

Subscription Rates:

One Year	- - -	$1.50
Six Months	- - -	$1.00

JOSEPH B. ZAVARELLA
Editor and Business Manager

Saturday, August 27th 1927

"Entered as second-class matter April 30, 1921 at the postoffice at Dunkirk, N. Y., under the act of March 3, 1879."

Professional Directory

Local Phone
DR. D. T. FRIDENA
Scientifico Chiropractico
Elettrico Therapeutico Vibro e Spina Therapeutico
310 Central Ave., Dunkirk, N.Y.
Woolworth Building
Ore d'ufficio: dalle 10 alle 12 A. M. 2-5 e 7-8 P. M.
Altre ore per appuntamento eccettuato la Domenica.

EDWARD PETRILLO
Avvocato Italiano
Civile-Penale e Criminale
207 Commerce Bldg., Erie, Pa.

LEVY'S
fornitori dei migliori abiti per piu' di 62 anni
330 Central Avenue
Dunkirk, N. Y.

TELEPHONE 806-F-4
Provate Quest'uomo
Si vendono farme o si cambiano con proprietà di città
Se volete vendere o comprare case, lotti o negozi consigliatetevi con
FRANK M. HAMANN
So. Roberts Rd. Dunkirk, N. Y.

LATTE
puro e fresco tutti i giorni portato a casa vostra prima della 7 ordinatelo.
F. J. BRILL, Dunkirk, N.Y.

JOHN W. RYAN
TAILOR
Dunkirk, N. Y.

Se
il vostro lotto e' tutto pagato e situato in buonissima localita' noi vi fabbrichiamo una bella casa senza che voi pagate nulla avanti. I pagamenti li potete fare in piccole rate come se pagaste la rendita.
Per informazioni rivolgetevi a
John Phillips & Co
Contrattori
31st & Raspberry — Erie, Pa.
TELEPHONES:
Mutual
Residenza 91-252 . Office 97-103

Connazionali!
Qualunque "Atto Notarile" vi possa occorrere. recatevi all'ufficio de "Il Risveglio" e sarete serviti con la massima esattezza e scrupolosità.

Attraverso Alla Colonia

Chi deve farsi Cittadino Americano deve recarsi a Fredonia il 2 Settembre dall'1 alle 3

Venerdì prossimo, 2 dell'entrante mese di Settembre, dall'1 alle 3 p. m. in Fredonia, si recheranno gli Ufficia di Naturalizzazione.

Coloro che devono farsi cittadini Americani, potranno recarvisi a fare la relativa domanda.

Non dimenticate la Village Hall.

Il Dott. J. L. Chilli e Famiglia trovansi tra noi

Il Dott. Joseph L. Chilli, tanto popolare nella nostra città, per essere egli stato il Dottore favorito della cittadinanza Italiana, Americana e Polacca, per molti anni, e che da circa due anni fa si trasferì a Jacksonville, Florida, di questi giorni è venuto a fare una visita ai suoi cari a Fredonia, ove conta di trattenersi una diecina di giorni.

Ha portato in sua compagnia la sua gentile Signora e le sue due piccole bambine.

Il Dottore gode, assieme ai suoi, ottima salute, e ci ha parlato con entusiasmo della nuova città e Stato dove egli ora risiede.

Lieti di averlo riveduto, gli auguriamo buon divertimento quì, ed un felice viaggio al suo ritorno alla volta della Florida.

IL CAP. EARL J. SARDESON futuro Sheriff della Contea

Il Cap. Earl J. Sardeson, della vicina Fredonia, pare sia la persona adatta a divenire Sheriff di questa nostra Contea.

Tutti ne parlano con entusiasmo di lui, tutti dicono che è l'uomo adatto a coprire tale carica, perchè, oltre ad essere una persona molto intelligente ed umanitaria, è anche la persona che al tempo che si combatteva per la libertà dei popoli, corse volontariamente a prestare il suo braccio forte in Francia, ove combattè da leone contro il sopruso teutonico.

Il Sardeson è appoggiato dal partito Repubblicano, ed è soggetto alle elezioni primarie che avranno luogo il 20 Settembre, avendo per suo avversario Carl Brown, il noto proibizionista della nostra Contea.

Gl'Italiani, votando per Sardeson, voteranno per la libertà di possedere un bicchierotto di vino in casa.

Pensate a ciò e regolatevi.

La riunione ordinaria della Loggia "Il Risorgimento" 1254 di Dunkirk, N. Y.

Domenica pross. 28 del corr. mese di Agosto, alla Meister's Hall, situata in Main Street, dalle ore 2 P. M. in poi, vi sarà la riunione ordinaria, della Loggia *Il Risorgimento* No. 1254 dell'Ordine Figli d'Italia in America.

Tutti i soci, sono pregati di essere presenti, dovendosi discutere cose della massima importanza.

Dr. D. T. Fridena
Venerabile

COMUNICATO

(Riceviamo e Pubblichiamo)

Signor Direttore:—

Compiacetevi concedermi un tantino di spazio nelle colonne del Vostro diffuso giornale, per poter esprimere, a mezzo di esso, il mio sincero ringraziamento a quegli buoni amici di North East, Pa., i quali, durante il mio soggiorno in quella cittadina, fecero a gara, nel ricolmarmi di gentilezze e di cortesie.

Il trattenimento dato in mio onore, avvenne in casa del carissimo amico Sig. Giuseppe Loiacono, e vi presero parte anche i seguenti amici:
Sig. Giuseppe La Furia e famiglia, Sig. Rosario Falletta, Sig. Vincenzo Nicastro, Sig. Pietro Gugliotta, Sig. Calogero Gugliotta, Sig. Giuseppe Cannella, Sig. Sebastiano Cannella, Sig. Antonino Novara, Sig. Vincenzo Villa, Sig. Antonino Rizzo, Sig. Antonino Falletta, Sig. Antonino Scozzano ed il decano della colonia Italiana di North East, Sig. Salvatore Cassata.

Tutti furono cortesi e gentili con me, e la loro dimostrazione di affetto, rimarrà scolpita perenne nel mio cuore.

Grazie Sig. Direttore dello spazio accordatomi, e credetemi

Vostro Devot.mo
Gasperino Nicastro

Abbonatevi a "Il Risveglio" $ 1.50 all'anno

DA PITTSBURGH, PA.

La morte del Sig. A. Guarino

Venerdì della scorsa settimana, nella propria abitazione, al No. 316 So. Pacific Avenue, cessava di vivere alla ancor verde età di 63 anni, il Signor Antonino Guarino, persona assai stimata e ben vista dall'intiera cittadinanza della nostra colonia.

Nacque a Valledolmo, Provincia di Palermo, ma ha speso parte della sua vita in America, avendo emigrato circa 37 anni or sono.

Molti anni addietro, venne a stabilirsi nella nostra città, ove con l'industria ed il suo saper fare, era riuscito a farsi una posizione invidiabile. Tanto vero che si era ritirato dagli affari e viveva agiatamente.

Con la sua scomparsa, lascia nel più profondo dolore la sua consorte e 8 figli, diversi dei quali professionisti, ai quali seppe dare quell'educazione che i tempi moderni richiedono.

I suoi funerali, ebbero luogo Martedì, 23 Agosto, e riusciro imponentissimi, sia per il grandioso tributo floreale, che per il gran numero di parenti ed amici che vi presero parte, accorsi da ogni parte degli Stati Uniti.

Tra i molti venuti da lontano, vi era anche il Sig. Luigi Parlato di Dunkirk, N. Y., nipote dell'estinto.

Dopo la Messa di rito alla Chiesa Cattolica Italiana, la sua salma venne tumulata nella Tomba di famiglia nel Cimitero della Parrocchia.

Alla famiglia Guarino, così duramente provata da tanta sventura, mandiamo le nostre vive e sentite condoglianze.

Il Corrispondente

AVVISETTI ECONOMICI

Case e Farme da Vendere

Se avete deciso di comperarvi una bella casa o una farma con vigna ed altre buone comodità, rivolgetevi presto a noi. Ne abbiamo una lunga lista di tutte grandezze, in diverse località e di tutti prezzi. Venite all'ufficio di questo giornale, o pure telefonate come segue: 4828.

Ospedale Italiano

Rose Memorial Hospital
139 West 21st Street
ERIE, PA.

Gli ammalati ricevono in questo ospedale la massima assistenza ed ottengono tutte quelle cure e trattamenti necessari per una sollecita e perfetta guarigione.
Dipartimenti: Medico Chirurgico, Occhi, Naso, Orecchi e Gola, Genito Urinario, Utero, Venereo, Sifilitico, Raggi X, Iniezioni, Elettricita'.
Il Rose Memorial Hospital e' sotto la valente direzione del
DR. S. L. SCIBETTA
Telefono 62-301

AVVISO!

Rendiamo noto alla nostra fedele e numerosa clientela, che abbimo aperto un nuovo NEGOZIO con sets completi di *"Living Rooms Furniture"* che sono manifatturati nella nostra Fattoria, e che vendiamo ai prezzi regolari che variano da $98 in sopra.

Il nostro motto e': Buona merce, Prezzo giusto e trattamento signorile.

Made Right Furniture Co.
31 East Third St. —:— Dunkirk, N. Y.
Phone 5165
Noi ripariamo qualsiasi qualita' di Furniture a prezzo moderato.

Telephone 4828

ASSICURATEVI!

PROTEGGETE LE VOSTRE FAMIGLIE, LE VOSTRE PROPRIETA' E VOI STESSI ASSICURANDOVI CON LA

CALEDONIAN - AMERICAN INS. CO.

Joseph B. Zavarella
AGENTE

47 East Second St. Dunkirk, New York

Scarpe da Scuola per Ragazzi

Scarpe nere e brown, di cuoio resistente per piccoli ragazzi $1.98
Scarpe ed Oxfords di ottima qualità, per Signortne 1.98
Scarpe "Gym" di color bianco e brown, con suole pesanti, per giovinetti e ragazzini 1.00
Scarpe per Scuola, con ottime suole pesanti, per ragazzi, ... 1.98,2.69
Sweaters Slip-On in differenti colori e grandezze diverse, per ragazzi,
95c $1.39 $1.69

The Surprise Store
N. KUSHNER ESTATE
317 MAIN STREET DUNKIRK, N. Y.

Fresh Buttered Popcorn
Frutti, Confezioneria, Sigari, Cigarette e Tabacchi. Ferro-China Bisleri e Fernet Branca importati dall'Italia. Pinozze sempre fresche rostite.
ANDY D. COSTELLO
101 E. Third Street Dunkirk, N. Y.

Volete la Salute?
Bevete
Il Ferro-China
Ottimo Ricostituente per la cura Primaverile. Birra Freschissima in tutte le ore del giorno. Fatevi da voi stessi la birra, usando il Malt "Very Best", la migliore sul mercato che vendiamo a prezzo conveniente.
203 Central Avenue
DUNKIRK, N. Y.
Noi portiamo merce al vostro domicilio gratis.

Calze e Biancheria per la Stagione
Abbiamo un largo e completo assortimento di Biancheria per la stagione, per tutti i membri della vostra famiglia, pronta per essere indossata ed abbiamo 62 differenti qualita' di Calze di seta, con disegni, colori e moda le piu' recenti.
SOLOMON'S DEPARTMENT STORE
70 E. Fourth Street —:— Dunkirk, N. Y.
Vicino alla Stazione del Carro Elettrico.

Telephone 355
Terwilliger & Salzer
Direttori di Funerali e
FURNITURE
Imbalsamatrice Diplomata
Fredonia, N. Y.

Latte e Cream di Prima Qualita' Ordinatelo alla
Reliable Dairy & Milk Co.
2652 Hazel Ave. ERIE, PA.

Ospedale Italiano Fabiani
10th and Carpenter Sts. PHILADELPHIA, PA.

DIPARTIMENTI
Medico-Chirúrgico, Occhi, Naso, Orecchi e Gola, Genite Urinarie, Utero, Venereo, Sifilitico, Dentistico Raggi X, Infezioni 606, Elettricità
FARMACIA
OPERAZIONI
GLI AMMALATI VENGONO OPERATI SENZA ADDORMENTARSI E SENZA DOLORE
Essi possono mangiare, bere, parlare, leggere, fumare, ecc. durante l'operazione. Il Dr. Fabiani esce peer visite mediche e operazioni chirurgiche a casa degli ammalati.

Di Punta e di Taglio

COSAS D'AMERICA

Una Lega dei mariti divorziati

A Chicago è stata fondata una lega di mariti divorziati, i quali non ne vogliono più sapere di corrispondere gli alimenti alle proprie mogli.

La clamorosa ribellione è provocata non soltanto dalla elevatezza delle cifre che essi sono tenuti a pagare, ma sopra tutto dal fatto che molte donne compiono dal divorzio, una comoda speculazione. Esse riescono infatti ad ottenere mediante il divorzio, con grande facilità, una situazione di agiatezza alla quale non sarebbero mai pervenute.

Questa speculazione ha preso ormai uno sviluppo tale che gli stessi magistrati se ne mostrano preoccupati: tre fra i più influenti giudici di Chicago hanno incoraggiato la costituzione della Lega. La loro mira è di mandare loro rappresentanti nel Parlamento, poichè i capi delle singole sezioni della Lega, intendono far presentare un progetto di legge che modifichi la disciplina giuridica della legge del divorzio, per ciò che riguarda i doveri del marito.

Con tali modificazioni si vorrebbe ottenere che i mariti divorziati, siano obbligati a versare gli alimenti soltanto ai figli, e non alle mogli, le quali dovranno provvedere alla loro esistenza col lavoro e coi propri mezzi di fortuna.

Altro che penitenza...!

Un giovane campagnuolo che sta per prendere moglie, era andato a confessarsi, e, uscendo dal confessionale, gli venne in mente che il prete non gli aveva assegnato la penitenza.

Si affaccia al confessionale e dice:

— Reverendo, e la penitenza?

Al che il prete risponde:

— Ma non mi avete detto che prendete moglie? — Ebbene qual altro castigo cercate per i vostri peccati?

Un giusto motivo!

Un marito, una moglie e due figlie giovinette passeggiano da due ore.

Un individuo segue tutti i loro passi.

— Che quel signore ci segue per la nostra Irma? — domanda la moglie al marito.

— Ohibò!

— Allora sarà perchè gli piace Adelina.

— Nemmeno.

— A chi vuoi che vada dietro?

— A me.... che gli devo 100 dollari.

DALLE CITTA' D'ITALIA

Due conti si battono a duello

Roma — Il conte Carlo Dentice di Frasso e il conte Alexis Pantaleone, si sono battuti a duello alla sciabola, in seguito ad un incidente, che ricorda l'episodio di Fra Cristoforo di Manzoniana memoria.

L'incidente si è svolto in una strada presso Venezia.

Le automobili dei due conti, si trovarono l'una accanto all'altra. Il conte Pantaleone ha affermato di aver chiesto al conte Dentice di lasciargli libera la via e ha soggiunto che il conte Dentice rifiutò la richiesta. L'on. Di Frasso negò l'addebito e diede del bugiardo al Pantaleone. Da qui la sfida e il duello che venne combattuto in una villa nei pressi di Roma.

Al quarto assalto, il Pantaleone rimase ferito e i medici ordinarono la sospensione dello scontro.

Gli avversarii non si sono riconciliati.

Il conte Dentice di Frasso fu per due legislature deputato al Parlamento. Tre anni or sono, sposò, negli Stati Uniti, in seconde nozze, Miss Dorothy di New York, che attualmente si trova a S. Maurizio.

Il suicidio d'una madre

Napoli — La signora Pia Capozzi di 40 anni, maritata al cav. Biagio Marchesani e domiciliata a Capua, in Via Monte dei Pegni No. 6, essendo da tempo affetta da un grave male al fegato, dopo di avere consultato tutti i medici locali, si decise a venirsene a Napoli, per essere curata da qualche eminente clinico.

E col marito ed un figlio la signora Capozzi, prese alloggio nell'"Hotel Vittoria" in via Partenope.

Fu vivsitata dal prof. Cicconardi ed iniziò quindi un periodo di nuova cura che non dette però, risultati che la poverina si attendeva.

Di qui uno strano sconforto che di giorno in giorno, ha finito con lo sconvolgere addirittura il cervello della disgraziata.

L'inferma ha detto al marito di volere scrivere ai suoi figli: Mario e Michele, che si trovano a Capua, ed ha inviato loro l'ultimo addio.

Scritta la lettera con la quale raccomanda l'ultimo dei suoi figli, Gastone, ancora di tenera età, la signora Capozzi ha sciolto in un bicchier d'acqua, delle sostanze velenose ed ha tranguggiato la mortifera soluzione, morendo poco dopo all'ospedale.

Colpevole di un truce delitto

Trieste — In un bosco dell'altipiano carsico, alle porte di Trieste, fu rinvenuto tempo fa, il cadavere del ventenne Antonio Crismancich.

Venne assolutamente scartata l'ipotesi di una disgrazia, accertandosi che il povero Grismacich era stato assassinato dopo una violenta lotta.

Il comando dei RR. CC. dispose allora affinchè una squadra di militi iniziasse il lavoro di informazioni sui precedenti dell'assassinato, mentre veniva pure disposto per una battuta nella zona in cui era avvenuta la macabra scoperta.

I carabinieri riuscirono a sapere che la Domenica precedente al rinvenimento dell'ucciso, questi aveva passato gran parte della sera in una osteria di Basovizza ove giocò a carte con diversi amici, fra i quali certo Antonio Bernettic, di anni 20. Il Bernettic al momento di uscire dall'osteria, aveva trovato da brigare col Crismancich per futili questioni di interesse.

Fra il Crismancich ed il Bernettic si svolse un vivace scambio di parole alla presenza di una dozzina di contadini, i quali dovettero intervenire spesse volte per evitare che i due venissero alle mani. Pochi giorni dopo, veniva scoperto il cadavere del Crismancich.

Continuando le ricerche, una squadra di carabinieri si recò a casa del Bernettic, ma non lo trovò: anzi, i suoi famigliari si mostrarono molto impensieriti per il fatto che l'Antonio era scomparso senza lasciare traccia di sè.

Operata una minuta perquisizione nella casa, si rinvennero gli abiti di lavoro del Bernettic intrisi di sangue. I carabinieri appresero che il Bernettic si era rifugiato in un fienile. Verso le 23 i carabinieri in borghese, cautamente compirono l'accerchiamento del fienile, entro il quale, sotto un mucchio di paglia, fu trovato ed arrestato l'omicida.

Muore dallo spavento per la caduta di un fulmine

Brescia — Durante un violento temporale, scatenatosi in territorio di Chiari, verso le diciannove, un fulmine è caduto nel giardino della villa di proprietà del noto finanziere com. Mazzotti Biancinelli.

Vittima è rimasto il giardiniere Angelo Mombelli, di quarant'anni, che fu sorpreso dal temporale mentre faceva ritorno alla sua abitazione.

Il fenomeno strano è che il fulmine è caduto a qualche distanza dal Mombelli.

Pare che la morte di questi sia stata causata da una sincope prodotta dallo spavento da lui provato alla vista della folgore.

Zio che spara contro il proprio nipote ferendolo gravemente

Genova — A Cavassolo abita il manovale Michele Ursi, di anni 43, da Ruvo di Puglia, occupato a lavorare in una cava. Circa tre mesi addietro, il manovale ospitava in casa sua, il nipote Ursi Carmine, di anni 24, venuto da Ruva di Puglia per occuparsi anche lui a Cavassolo.

Viceversa egli non potè lavorare che saltuariamente, restando così a carico dello zio. Inoltre l'Ursi Michele aveva venduto al nipote un anello per 80 lire e ne doveva riscuotere 35. Per tale fatto, un alterco si accese tra zio e nipote. Ad un certo punto i due si azzuffarono e lo zio, estratta la rivoltella, sparò contro il nipote, dandosi tosto alla latitanza.

Il Carmine Ursi venne soccorso e trasportato all'ospedale di Genova, dove venne ricoverato. I carabinieri si sono messi alla ricerca dell'autore del mancato omicidio.

DA BROOKLYN, N. Y.

Alla volta d'Italia

Martedì scorso, col grandioso vapore "Conte Rosso" del Lloyd Sabaudo, partì alla volta d'Italia il Sig. Domenico Borzumato, salutato da una lunga schiera di amici e parenti.

La sua andata in Italia è per doppio motivo: primo, per riabbracciare la madre che non vede da undici lunghi anni ed un fratello ed una sorellina che non conosce affatto. Il padre suo è stato qui in America e se ne tornò in Italia sei anni fa, e quindi, non si vedono — tra padre e figlio — anche da un bel pezzo. Il resto della famiglia, si trova qui in Brooklyn.

Il secondo motivo poi, è ancora più sonoro del primo, perchè egli va per mettersi al suo lato una bella sposina che poi, verso il prossimo mese di Novembre, porterà anche qui in America, e precisamente in Brooklyn.

Dunque, la spartenza del Sig. Borzumato, non arrecò agli amici nessun dispiacere, ma bensì tutti si sono congratulati per la sua risoluzione all'andata in Italia, perchè tra non molto, ritornerà (sempre col volere Supremo) accompagnato dalla sposa.

Per ora gli auguriamo che faccia un bel viaggio e che trovasse la famiglia tutta in ottima salute; gli auguriamo ancora che tutto vada bene negli affari del matrimonio; ed in ultimo gli auguriamo anche un felice e presto ritorno qui a Brooklyn con la sua cara Teresina.

L. Albanese

DA ERIE, PA.

La data dello "Smoker" della Pratola Peligna si avvicina

La data fissata per lo "Smoker" della Società Pratola Peligna, si avvicina a grandi passi. Sabato, Domenica e Lunedì, 3, 4 e 5 Settembre, sono i tre giorni scelti per la grande festa, ed il Comitato incaricato a preparare il programma, ci assicura che nulla ha trascurato per assicurare la ottima riuscita dello "Smoker".

Dunque! preparatevi, allora per andare a gustarvi questi tre grandi giorni di festeggiamenti.

Grave accidente automobilistico

La ragazza Teresa Bonaminio, di questa città, rimase uccisa istantaneamente pochi giorni fa allorchè la automobile dove essa viaggiava, venne investita da un treno merci, nelle vicinanze di Cambridge Springs, Pa.

La sorella della morta, ed altre due persone che viaggiavano con esse, rimasero gravemente ferite, per cui dovettero essere ricoverate nel Logan Hospital di Cambridge Springs.

Una coppia di sposi novelli in giro di nozze

Abbiamo ricevuto la gradita visita del Sig. Gregorio Pizzoferrato di Mingo Junction, Ohio, il quale, Giovedì della scorsa settimana, impalmò una elegantissima Signorina, e siccome si trova in giro di nozze, dovo aver visitato diverse città del West, se ne è passato a visitare anche quelle dell'East, mettendo nel suo itinerario anche Erie, per regalarci la bella sorpresa della sua visita.

Nel ringraziarlo del suo gentil pensiero, gli auguriamo una buona e dolce luna di miele, coronata dal felice seguito di un bel pargoletto.

Placido Presutti

La necessaria diffida

(Continuaz. della prima pagina)

smo, con millantato credito e falso mandato, contratti.

I banchieri ed i capitalisti di oltre Manica e di oltre Oceano sono con tutte le dovute farme diffidati.

Finanziare il fascismo non è una normale operazione economica. E' una cattiva azione e, quello che più conta, un gioco d'azzardo.

Ci pensino e stiano guardinghi se vogliono evitare disastrose sorprese.

Il fuoruscito

Gli Agenti de "Il Risveglio"

Mr. Placido Presutti

La fotografia che qui sopra riportiamo, è del Sig. Placido Presutti, al quale si deve la grande circolazione de "Il Risveglio" nella città di Erie e paesi vicini.

Egli è sempre autorizzato da questa Amministrazione a collettare vecchi e fare nuovi abbonati, ingaggiare avvisi e trattare qualsiasi affare che concerne il giornale stesso.

Qualsiasi cortesia che gli amici gli useranno, sarà considerata come fatta a noi stessi.

Gli Agenti de "Il Risveglio"

Gli amici che qui sotto elenchiamo, sono agenti autorizzati a collettare i vecchi e fare nuovi abbonati a *"Il Risveglio"*, e nello stesso tempo, ad ingaggiare avvisi da inserirsi nel giornale stesso.

Tutte quelle cortesie che gli saranno usate, per facilitargli il lavoro, saranno da noi apprezzatissime.

Domenick Presutti, per Dunkirk e Fredonia.

Joseph Caruso, Buffalo, N. Y.

Joseph Dominici, Jamestown, N. Y.

A .Zavarella, per Buffalo, N. Y.

Placido Presutti, per Erie, Pa.

Cesidio Viola, per Youngstown, O.

Louis Albanese per Brooklyn, N. Y.

Importantissimo

Mi pregio di avvisare la popolazione Italiana di Dunkirk, Fredonia e di altri paesi circonvicini, che ho aperto un Ufficio di Medico—Chirurgo—Ostetrico al No. 30 E. 4th Street, al secondo piano, ove curero' con la massima attenzione e scrupolosita' tutti quei connazionali che sfortunatamente sono affetti da malattie e si rivolgeranno a me per il loro trattamento.

Prendete nota, che io sono sempre a vostra completa disposizione.

Dr. F. C. Valvo

30 East Fourth Street — Dunkirk, N. Y.

Telephone 2295

Eccezionale

Offerta sul Riscaldamento della Casa

Tre Mesi di Prova

Due Anni Per Pagare

Consultate la Compagnia del Gas

Voi potete riscaldare meglio la vostra casa col Gas

PERFECTED—

No Troubles When You Heat With Gas!

The simplified gas heater goes into your home to serve you, not to demand service or attention from you. It has a minimum of parts. There's nothing about it to get out of order.

Equipped with an automatic heat regulator, the gas burner is started in fall and operates 'till spring without attention, giving you the same comfortable room temperature day after day regardless of weather changes. The heat regulator starts and stops the burner to maintain comfortable, uniform temperature. At night the clock on the regulator automatically lowers the temperature level for healthful, economical heating and raises the temperature back in the morning so the house is warm when you get up. With this clean, safe, dependable method of home heating, you never even have to order fuel. And you pay for fuel *after* you use it.

Ask for Estimate — Phone or write today for estimate on the cost of this better method of heating your home.

The Heat Regulator is the only equipment you need with gas heating.

Republic Light, Heat & Power Co.

Dunkirk — Fredonia — Silver Creek

Brocton — Westfield

Koch's Soft Drinks

Sono garantiti di essere assoluta mente puri, fatti coi Migliori Estratti e Zucchero Concentrato Granulato ed Acqua Distillata.

Nessuno li supera

Pochi sono quelli buoni

Fred Koch Brewery,

17 W. Courtney St., Dunkirk, N. Y.

Phone 2194

Da DUNKIRK al

CUORE DI BUFFALO

e RITORNO

$1.95

Sino a Niagara Falls e Ritorno $2.95

Sino ad Erie e Ritorno $2.10

Carri con Sedie ogni ora in tutte le direzioni

Buffalo & Erie Ry. Co.

Indumenti per la Stagione

SWEATERS PER UOMINI

e RAGAZZI

Sweaters, Giacche e Slip-ons, Bianche e Colorate. Vestiti, Camicie, Biancheria, Cappelli e Berretti.

SCARPE e CALZETTE

— Per —

Uomini, Donne e Ragazzini

A. M. Boorady & Co.

81 East Third Street — DUNKIRK, N. Y.

IMPORTANTE!

Coloro il cui abbonamento e' scaduto sono pregati di rimetterne l'importo a questa amministrazione al piu' presto possibile.

CHAUTAUQUA COUNTY NY HISTORICAL SOCIETY

Telephone 5036
John A. Mackowiak
Tutto ciò che può abbisognare per guarnire una casa
Furniture di prima classe a prezzi bassi
Direttore di Pompe Funebri
JOHN A. MACKOWIAK
60 Lake Road, Dunkirk, N. Y.

Si Riparano Scarpe
Cucite o con chiodi
Lavoro garentito e prezzi ragionevoli. Nostre specialità nel l'attaccare tacchi di gomma.
Dateci un ordine per prova
Like-Knu Shoe Repair Shop
337 Central Ave., Dunkirk, N.Y.

MONUMENTI
Di granite di marmo, fatti artisticamente ed a prezzi bassi
OTTO MOLDENHAUER
Cor. Third and Washington Av.
Dunkirk, N. Y.

TELEPHONE 5430
I FIORI
per Sposalizi, Battesimi ed altre occasioni ordinateli da
A. M. JESSE, Fiorista
207 Robin St., Dunkirk, N. Y.

UN
BEL VESTITO FATTO ALL'ULTIMA MODA
ordinatelo da
ANTONIO TAVANI
516 W. 18th St. Erie, Pa.

Telephone 2224
Completo equipaggio di Autobili chiusi per 5 e 7 passeggieri per tutte le occasioni.
LONG'S TAXI SERVICE
16-18 Ruggles St. Dunkirk, N.Y.

LE BUONE FOTOGRAFIE
si possono avere solo rivolgendosi al rinomato
LEJA ART STUDIO
461 Roberts Road, Cor. Courtney
Phone 4798 DUNKIRK, N. Y.

DIAMOND JEWELRY
Se desiderate un bel DIAMANTE e che sia del giusto valore che voi intendete pagare non dovete trascurare di venire ad esaminare il grande assortimento che noi abbiamo nel nostro Negozio.
S. ZUZEL
JEWELER
53 E. THIRD ST.
DUNKIRK NEW YORK

Noi
teniamo a cura di seppellire decentemente i vostri cari estinti, per un prezzo giusto e soddisfacente.
R. J. Dengler
Direttore di Funerali e Imbalsamatore
Dunkirk e Silver Creek

SAVAGE WASHER
Lava Torce Blues Asciuga
Si empie e si vuota sola
Se dovete comperarvi una macchina lavabile, perchè non comperate la migliore
Household Servants, Inc.
332 Park Ave., Dunkirk, N. Y

IMPORTANTISSIMO!
Recandovi a fare le vostre compere presso quei commercianti che hanno il loro avviso in questo giornale, non dimenticate di menzionare il nome de "Il Risveglio". Sarete serviti bene e gioverete al vostro giornale che vi difenderà in tutte le occasioni.

Appendice de "Il Risveglio" 10 CAROLINA INVERNIZIO

Il Figlio del Mistero

Ma in quel momento non poteva che provarne angoscia e terrore.

Per alcuni minuti sembrò che la vita si fosse sospesa in lei. Il suo volto era diventato di un pallore di cera: i suoi occhi fissi e torbidi non avevano più luce; la sua bruna testa si piegò.

La signora Liazzo attribuì quel turbamento alla timidità della vergine, e le disse:

— Rispondimi, cara; se sei contenta, anche tuo padre non si opporrà, ne sono sicura, perchè so che ti adora.

Emma rialzò il capo, e con voce commossa:

— Prima di rispondervi, signora, — disse dolcemente — vorrei parlare da sola a vostro figlio.

La signora Liazzo impallidì, perchè ebbe quasi il presentimento che si trattasse di qualche cosa di grave; tuttavia rispose pronta:

— Sia fatta la tua volontà, figlia mia! Fausto è in giardino; puoi andarlo a raggiungere; laggiù nel chiosco potrete parlare liberamente: nessuno vi sentirà.

Emma vinse la sua naturale timidezza. Si alzò subito, e schiudendo le labbra ad un mesto sorriso:

— Vado, — disse dolcemente.

Il giovane si trovava proprio in giardino attendendo con ansia il risultato del colloquio della propria madre con Emma.

Aveva veduto entrare in casa la fanciulla ed era quasi certo che la paralitica le avrebbe parlato di lui.

Quello che provò il giovane vedendo la fanciulla muovergli incontro, sarebbe impossibile descriverlo.

— Voi, signorina? — balbettò inchinandosi.

Tutta la sua disinvoltura era sparita: provava un'impressione ad un tempo ineffabile e mesta.

— Signor Fausto, — diss'ella dolcemente — debbo parlarvi.

Fausto le porse vivamente il braccio.

— Venite nel chiosco, signorina.

Non scambiarono altre parole finchè non furono entrati in quel chiosco che divideva il viale.

Emma sedette sopra una sedia di vimini.

Le si era ad un tratto intorbidita la vista; credette di svenire.

— Mio Dio, che avete? — chiese con ansia Fausto, piegandosi verso di lei.

Con un'espressione di dolore che passò il cuore del giovane, la fanciulla rispose debolmente:

— Un lieve capogiro; da un mese ci sono avvezza.

— Ma perchè non vi curate? Che dice il medico?

— Per la mia malattia non ho bisogno nè di medici, nè di medicine.

Fausto fu quasi spaventato da quelle parole.

Emma era tocca al cervello?

Egli si mise ai piedi di lei e la contemplò a lungo con infinito amore.

Com'era bella con quell'aria triste, sofferente!

Che passava nell'animo suo?

— Signor Fausto, — disse Emma dopo un un momento di silenzio — certo vi parrà strano ch'io voglio parlarvi a quattr'occhi.

— Signorina.... è una felicità per me.

Ella l'interruppe col gesto.

— Non parliamo di felicità in questo istante in cui la sventura si aggrava su me e forse su voi.

Il sospetto di Fausto si fece più grande.

Emma era pazza?

— Di quale sventura parlate? — chiese dolcemente.

— Signor Fausto, io sarò leale con voi; siatelo voi pure con me. Costringerò la mia fronte a non arrossire, la mia voce a non tremare. E' vero ciò che vostra madre mi ha detto? Voi mi amate?

Gli occhi di Fausto scintillarono; egli non si contenne più.

— Io vi adoro, signorina, come si adora gli angeli del cielo. Dal primo momento che vi ho veduta, non ho fatto che pensare a voi, sognare di voi.... Ma non avrei mai osato confessarvi il mio amore, se mia madre stessa, parlandomi della vostra bontà, delle vostre virtù, non mi avesse spinto ad aprirle il mio cuore, a rivelarle il più dolce sogno della mia vita, che è anche il suo: sposarvi, passare la mia vita ai vostri ginocchi, rendervi la più felice, la più amata delle donne: ecco il mio sogno!

La sua voce si era fatta tremula: delle lacrime gli brillavano negli occhi.

Emma non rispondeva.

Chi può dire per quali commozioni ella passasse durante il discorso di Fausto?

Quando egli ebbe finito, la fanciulla fissò a lungo su lui quegli occhi che lo turbavano, e con voce lenta, rassegnata, disse:

— Se qualche mese fa mi aveste parlato così, il mio cuore avrebbe palpitato d'immensa gioia; io avrei diviso il vostro sogno divino e quello di vostra madre. Ora non è più possibile.

Fausto divenne orribilmente pallido.

— Perchè? — chiese spaventato.

— Perchè la fatalità mi ha colpita: nessuna fanciulla è più sventurata di me.

— Che vi è accaduto? Forse vostro padre ha promesso la vostra mano ad un altro?

Emma scosse negativamente il capo.

— No; a me sono negate tutte le gioie del matrimonio, della famiglia.

— Mio Dio, spiegatevi: se sapeste quale orribile inquietudine mi assedia! Narratemi le vostre pene, ditemi tutto quanto vi riguarda. Ve ne supplico.

Gli moriva la voce: si strinse convulsivamente le mani sul petto, come se fosse punto da un dolore atroce.

— Non ho intenzione di nascondervi cosa alcuna, — disse la fanciulla, triste ma calma. — La menzogna non ha mai macchiato il mio labbro, e attingo nella mia innocenza la forza di parlare.

Rapidamente, senza alcuna esitazione, Emma fece il racconto di quanto le era accaduto in quella notte fatale, e non ne tacque le tremende conseguenze.

Fausto l'ascoltava e intanto accadeva in lui la rovine di tutte le sue illusioni.

Dunque, quella fanciulla dal volto e dal sorriso d'angelo, era stata oltraggiata da un miserabile, che ella asseriva di non aver neppur veduto?

Ma era possibile un simile attentato?

Possibile che l'ingenuità di lei giungesse al punto di credere di aver fatto un brutto sogno, e nulla più?

Ed intanto era madre!

Fausto non poteva prestar fede a quella strampalata avventura, e la sua diffidenza gli tolse la fiducia che aveva nella fanciulla.

Si ricordò di alcune storielle raccontate dopo la cena, fra amici, di fanciulle d'alto ceto, che, per noia o per morbosa curiosità, si erano date in braccio ad un domestico.

Chissà che Emma non fosse una di quelle!

Ma la cosa aveva avuto un brutto risultato, ed ora, pentita, vedendosi amata da un bel giovane suo pari, chiesta in moglie, ella aveva ideato la storiella, persuasa che sarebbe stata creduta e che egli si assumerebbe la paternità della creatura che doveva venire al mondo.

Assalito da queste idee, non si frenava più.

La fanciulla aveva finito di parlare, e Fausto rimaneva silenzioso, con le sopracciglia aggrottate.

Già si era alzato, e rimaneva alquanto distante da Emma.

Ella fissò su lui gli occhi mesti, ma asciutti.

— Dubitate di quanto vi ho detto? — chiese ella, accorgendosi del cambiamento operatosi in Fausto.

Egli sorrise con amarezza, e invece di rispondere, domandò a sua volta:

— Dunque, ignorate chi sia il padre del nascituro.

La povera fanciulla non comprese tutta la volgarità della domanda.

— Se io sapessi, — rispose, con dolcezza — forse che sarei qui?

— Questa non sarebbe una ragione. Ma che ne dice vostro padre?

— Mio padre spera sempre di trovare quell'uomo.... e vi è stato un momento in cui ha creduto che foste voi. Lo guardava fissamente, la poveretta, ancora col dubbio di vederlo turbarsi, impallidire.

Invece Fausto diede in uno scroscio di risa.

— Oh, che commedia! L'avete ideata bene. Ah! volevate che fossi io l'eroe della vostra avventura? Ma Fausto Liazzo, sappiatelo, signorina, non prende le donne per sorpresa o con la forza; Fausto Liazzo è abbastanza onesto per confessare una colpa, quando l'avesse commessa, e ripararla. Ma egli non sarà mai lo zimbello di alcuno, e se avete creduto, nel raccontarmi la storiella, d'intimorirmi palesandomi che vostro padre mi crede colpevole, vi siete ingannata.

Emma guardò il giovane, allibita.

— Mio Dio! Che credete mai, signor Fausto? — mormorò. — Quale orribile sospetto si affaccia alla vostra mente? Se io vi ho rivelato tutto, è perchè speravo che mi aiutaste a squarciare l'orribile mistero che copre la mia esistenza. Sì, non lo nego: venendo qui, avevo anch'io un dubbio atroce e, vedete, sarebbe stato spaventevole per me scoprirvi colpevole. Preferisco mille volte perdervi che credervi indegno dell'affetto e della stima che ho sempre avuto per voi!

Il calmo e nobile linguaggio della fanciulla fece salire un lieve rossore alle guance di Fausto.

Ma la sua diffidenza lo mantenne crudele.

— Certi misteri, signorina, è assai meglio scoprirli da soli, — disse. — E farete bene a non dirne parola a mia madre. Potete star sicura che io, dal canto mio, tacerò con tutti quanto vi riguarda. Ma voi avete ragione: il vostro racconto ha fissato il nostro destino: esso non può essere uguale per entrambi.

E salutando lievemente la fanciulla uscì dal chioschetto.

Mezz'ora dopo, Arnolfo riceveva tra le sue braccia la figlia accasciata.

— Babbo, — diss'ella con voce interrotta — tu l'accusavi a torto, ed egli non ci perdonerà.

— Egli sa tutto? — chiese con voce sorda Arnolfo.

— Sì, e mi crede colpevole. Ah! babbo, quanto ho sofferto, e quanto soffrirò ancora, perchè lo amavo tanto!

Arnolfo strinse come folle sua figlia.

— Non piangere così, amor mio; andrò da lui, lo supplicherò....

Emma l'interruppe con un grido.

— No, babbo, questo mai: preferirei morire piuttosto che diventare sua moglie.

Ella chiuse gli occhi, come se, affranta da tante commozioni, si addormentasse.

Ma per tutta la notte la povera fanciulla sognò che piangeva inginocchiata ai piedi di Fausto e che il giovane la respingeva con disprezzo.

V.

La malattia di Emma non impedì che il giorno seguente ella lasciasse la villa col padre e con la fida Clarina.

Arnolfo Campo trovò il pretesto di un lungo viaggio per visitare i suoi vasti possedimenti, e intanto avvertì che avrebbe condotta seco la figlia, perchè lo svago, le distrazioni la ristabilissero perfettamente.

Si recarono poi in Isvizzera e si stabilirono in una villa nei dintorni di Ginevra.

Quando Arnolfo fu sicuro che alla figlia nulla mancava, che Clarina non l'avrebbe abbandonata, le lasciò entrambe per sistemare tutti i suoi interessi.

Emma trascorreva delle giornate tristissime in quella solitaria villetta.

I mesi passavano. Si avvicinava il termine della gestazione.

Tutto era pronto per ricevere la creatura che la madre non malediva, che Arnolfo non avrebbe respinta.

(Continua)

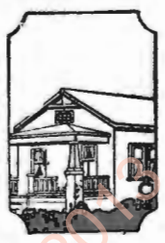
Ottime Lampadine
Ogni qualvolta che avete bisogno di Lampadine Elettriche, voi dovete venire ad acquistarle da noi, che ne abbiamo un largo assortimento e della migliore qualita' che vendiamo a prezzi bassissimi.
H. & G.
Radio Sales and Service
59½ E. Third St. Dunkirk, N.Y.

CHEVROLET
Vendita e Servizio
Newton-Chevrolet Sales Company
Fredonia, N. Y.
Phone 506

THERE is no good reason why your dealer should offer you something else when you ask for
KRAFT CHEESE

Abbonatevi a "Il Risveglio" $1.50 all'anno

Telefono: 4767
AL. PFLEEGER
INSURANCE AGENCY
"Il Nostro servizio vi accontenterà"
89 E. Fourth St. : Loan Bldg.
Dunkirk, N. Y.


Se voi avete fatto il piano di fabbricare o pure di rimodernare la vostra casa questa Primavera, prendete uno dei nostri nuovi Plan Book che vi sara' fornito "GRATIS".
O'Donnell Lumber Co.
DUNKIRK, N. Y.
Telefono: 3558

LA GRANDE
CHAUTAUQUA COUNTY
FAIR
Si APRE
--IL--
Labor DAY
BARBECUE GRATIS
200 Giorno e Notte Spettacoli 200

Vedete Queste Grandi Attrazioni Giorno e Notte
25—CORSE DI CAVALLI—25
BORSE, $ 10,200
7 GRANDI SPETTACOLI
(Diretti dalla Fiera Statale col Costo di $ 10,000)
1000 Esibizioni
SERIE DI BASEBALL
COMMEDIE
CONTESTE
FUOCHI ARTIFICIALI
ESPOSIZIONI DI CAVALLI
ESPOSIZIONI DI CANI
CORSE DI STATE TROOPERS
BELLISSIMI CONCERTI
—della—
BANDA CERVONE
BALLI, e
MONSTER MIRTHFUL MIDWAY
ESPOSIZIONE DI VACCINE, SUINI E POLLAME
Venerdì Dopo-pranzo:
GRANDE SPETTACOLO STORICO

DAY —and— NIGHT
AMMISSIONE—
Giorno —— Adulti 50c Ragazzini entro i 12, 25c
Sera —— Cominciando dalle 5 p. m., 25c
DUNKIRK
Sett. 5-6-7-8-9

CHAUTAUQUA COUNTY HISTORICAL SOCIETY 2016